

DOPO OTTO GIORNI DI AGONIA IN OSPEDALE

E' morto il pugile Jupp Elze

Oggi o domani i risultati delle controperizie per il doping

GIMONDI: « SE RISULTERÒ DROGATO NON PARTECIPERÒ AI MONDIALI »



GIMONDI: attorniato dai giornalisti nella sala d'attesa dello Istituto di Medicina sportiva

Per Felice Gimondi, Gianni Motta, Franco Balmamion, Franco Bodrero e i corridori stranieri accusati di aver fatto uso di sostanze doping al Giro d'Italia è cominciato ieri pomeriggio il « giorno della verità » con l'inizio delle controperizie che dovranno confermare o smentire i risultati delle analisi effettuate (e risultate « positive ») sulle prime urine del liquido organico da essi consegnato ai tecnici del prelievo. Per l'esattezza, le controperizie vere e proprie saranno effettuate questa mattina, essendo stato l'intero pomeriggio di ieri impiegato nelle « operazioni preliminari »: costituzione della commissione di indagine, costituzione dei periti di parte, verbalizzazione da parte del notaio Massacci del CONI dell'accordo sulla procedura da seguire, dell'ordine di analisi di quello delle urine o precedenti ai presenti, del riconoscimento delle fiale e così via.

Della Commissione d'indagine fanno parte il prof. Montanaro, rappresentante italiano in seno alla Commissione medica dell'UCI, il prof. Venerando, presidente della Federmedici sportivi, il prof. Mazzoni, rappresentante del ministero della Sanità, il prof. Cartoni inventore del metodo d'indagine gascromatografica, il rag. Paciarelli, vice segretario della FCI, Spadoni, Carini e Bartolucci in rappresentanza dell'UCIP.

Per quanto riguarda le controperizie gli interessi di Gimondi saranno curati dal prof. Genovesi specialista in tossico farmacologia, dal prof. Lodi specialista in tossicologia, entrambi milanesi.

Molta assente ieri per la mala funzione delle tonsille, Balmamion e Bodrero saranno rappresentati dai prof. Cerretelli e Torrelli e dal medico della Molteni dott. Modesti. Il belga Van Schill sarà rappresentato dal prof. Claudio De Zorzi, medico legale. A quanto sembra i periti di parte vorrebbero dimostrare che anche prodotti non proibiti lasciano le tracce dei prodotti doping. Riuscirà il tentativo?

I primi a giungere all'Istituto superiore di medicina sportiva sono stati Balmamion e Bodrero accompagnati dai loro periti e dal direttore sportivo della « Molteni » Giorgio Albani. Subito dopo, accompagnato da Pezzi, da Renzo Savarini, dal massaggiatore della squadra e dai prof. Genovesi e Lodi, è giunto Felice Gimondi.

Il campione è stato subito attorniato da un gruppetto di tifosi, dai giornalisti e dagli operatori della TV. Abbiamo avvicinato Felice Gimondi nella hall del laboratorio, mentre i periti e gli analisti ufficiali stavano accordandosi sulla procedura da seguire, e il campione che ci onora della sua amicizia non si è fatto pregare per esporci il suo pensiero sul fattaccio: « Non so come sia potuto accadere che il mio liquido organico sia risultato "positivo". La mia speranza è che ci sia stato un errore di analisi che se i "tecnici" sono scettici ad accettare questa possibilità. La verità è che io non ho preso alcuna pillola proibita. E poi dimmi tu perché avrei dovuto prenderla proprio nell'ultima tappa, quando il Giro era ormai concluso... No, ci deve essere per forza uno sbaglio e io spero che le controperizie mi restituiscano la mia dignità sportiva e di professionista, compromessa dall'annuncio, prematuro, che mi sono drogato. Posso dirti e ti prego di scriverlo, che se le controperizie confermeranno la mia "positività" non solo non mi ritrarrò al Tour al quale sono intenzionato a rinunciare, ma non mi ritrarrò neppure ai "mondiali". Mi hanno indicato come uno indagine di indovinare la maglia azzurra, quindi invece non ho commesso alcuna colpa: ebbene in azzurro non mi ci dranno più ».

Le analisi vere e proprie come abbiamo accennato inizieranno stamattina (l'appuntamento è per le ore 7.30). In serata probabilmente si conosceranno i primi risultati; nel 4° e 5° luglio però che i risultati vengano comunicati tutti insieme domani.

Comunque sia, per quanto riguarda i « grossi » in giornata si dovrebbe riuscire a sapere qualcosa. Non resta quindi che far punto e attendere il responso dei medici.

U. F.

Un articolo del dr. Fantini Prodotti proibiti e prodotti « tollerati »

Abbiamo chiesto al dott. Carlo Fantini, medico federale della « Federclismo » di voler chiarire per i nostri lettori la « questione doping » così come viene oggi concepita e affrontata in campo ciclistico. Il dott. Fantini ha gentilmente accolto la nostra richiesta e scritto per l'Unità il seguente articolo.

« Doping » è la utilizzazione di sostanze o mezzi destinati ad aumentare artificialmente il rendimento di un atleta con pregiudizio dell'etica sportiva e della integrità psicologica dello atleta. Questa è la definizione corrente, la più veritiera e la più accettabile. La Federazione Ciclistica Italiana, allo scopo di adeguare la regolamentazione antidoping alle recenti norme della Unione Ciclistica Internazionale, ha stabilito di considerare « doping » i seguenti prodotti, qualunque sia la loro presentazione, nome commerciale, associazione e forma: a) sostanze e forme: a) stupefacenti e narcotici analgesici; b) amine simpaticomimetiche (ad. ammine, piperidine e derivati); c) antidepressivi (anti-MAO) o anti-monoamminossidasi; d) fenotiazine; e) fenilmetilammine e lioquina.

cato medico nel quale si indica la terapia a corso continuato da elementi diagnostici; tali prodotti sono: a) i tranquillanti ed i sedativi; b) le eferdrine; c) l'efere; d) la caffeina e la teina; e) gli ormoni.

Per quanto riguarda le amine simpaticomimetiche (il « doping » più noto), non sussistono dubbi sulla sua interpretazione: le anfetamine ed i prodotti anfetaminosimili sono assolutamente proibiti, senza eccezione alcuna. La Federazione Ciclistica Italiana si è premurata di segnalare anche il nome del gruppo chimico di appartenenza di tali prodotti allo scopo di rendere più comprensiva la regolamentazione. Essi sono: a) anfetamina; b) desanfetamina; c) fenilmetilammina; d) metanfetamina; e) fenmetrazina; f) metanfetrazina; g) fenilmetilammina; h) dietilpropione.

Penso, quindi, che non ci possono essere dubbi in merito: il doping è proibito e deve essere punito e comprensiva tale regolamentazione e quindi per non creare turbolenze o motivi di dubbio la Federazione Ciclistica Italiana sta approntando una campagna antidoping in senso molto pratico allo scopo di far conoscere i prodotti proibiti attraverso la denominazione commerciale che è la più semplice e la più indicativa al riguardo: tale lista sarà periodicamente aggiornata e pubblicata negli organi di stampa e di informazione di cui i dirigenti sportivi e chi ha interesse al problema. Questo è un passaggio fondamentale per la lotta antidoping perché se per noi medici è difficile, molto difficile, conoscere tutti i prodotti commerciali che contengono anfetamina o sostanze anfetaminosimili, prodotti che devono essere usati su precisa indicazione medica e con ricetta medica non ripetibile, sarà a maggior ragione fonte di estrema confusione per i ciclisti e per i direttori sportivi di formare un sistema di « liceità chimica » di essi e quindi giudicare se un prodotto del commercio potrà o non potrà essere assunto e pertanto praticato si potrà avere quando ci si trova nell'ambito dei prodotti cosiddetti « energetici », al confine fra il lecito e l'illecito, inoltre per dissipare ogni dubbio sui prodotti non anfetaminici, ma allo stesso tempo assolutamente proibiti, quali quelli che completano la lista « A ».

Per i derivati della piperidina sono stimolanti della vigilanza e della attività intellettuale, mentre gli anti-MAO sono stimolanti dell'umore e del tono affettivo. Questi due gruppi chimici comprendono prodotti poco noti nell'ambiente sportivo e di quasi assoluta pertinenza neurologica ed è per questo che la loro conoscenza si rende più che mai necessaria allo scopo di bandirli dall'azionismo sportivo. Solo così è possibile mettere gli interessi di fronte a un preciso e responsabile e pertanto veramente meritoria appare l'opera della Federazione Ciclistica Italiana.

Per quanto poi riguarda il sistema di analisi, non c'è da fare obiezione alcuna: la gascromatografia, che ha sostituito il metodo della cromatografia su carta, è un sistema sicuro, altamente preciso, indicatore infallibile della presenza di anfetamine nel liquido organico; inoltre il laboratorio di analisi della FMST che il prof. Venerando ha creato qui a Roma e che ha perfezionato in maniera esemplare, è un'opera di chimici e farmacisti di indiscussa preparazione professionale, e tutto ciò è indice di serietà assoluta.



ELZE dopo il K.O.

Vane le cure tentate Il terzino Facca perderà l'occhio

MILANO, 20. Drammatica conclusione per la vicenda del terzino del Lecco Vinicio Facca, ricoverato da poco più di due settimane nella clinica oculistica dell'Università di Milano per la ferita riportata all'occhio destro in seguito al lancio di una bottiglia di vetro da parte di un spettatore durante gli incidenti accaduti al termine della partita Verona-Lecco del 2 giugno. Il prof. Orzalesi, infatti, ha deciso di eseguire il globo oculare della funzione e la capacità visiva dell'organo sono state compromesse dalle schegge di vetro e a nulla sono valse le cure fino a ora tentate. La notizia è stata comunicata dal clinico contenporaneamente al giocatore e alla moglie, signora Carmela, convocata appositamente da Lecco. L'intervento avverrà nei prossimi giorni il ventinovenne terzino del Lecco, che è nativo di Azzano Decimo (Pordenone), ha preso la notizia con sufficiente forza d'animo e calma. « Purtroppo ha commentato Facca « è la seconda brutta e dolorosa notizia ricevuta in poche ore dopo quella della morte del mio conterraneo ing. Lino Zanussi del quale ero amico. Proprio Ja lui, con grande e profonda sensibilità, avevo avuto, subito dopo la disgrazia, assicurazione di aiuto per un posto di lavoro nel caso che si verificasse appunto quanto ora mi è stato comunicato o cioè che debbo troncare l'attività calcistica ».

Giro della Svizzera Lo svizzero Girard escluso per doping

LENZERHEIDE, 20. Il controllo antidoping compiuto al termine della sesta tappa del Giro ciclistico della Svizzera, Sierre-Bellinzona, è risultato positivo per il corridore svizzero Auguste Girard. L'atleta è stato immediatamente escluso dalla corsa. Girard era sedicesimo nella classifica generale per cui i concorrenti classificati dopo il corridore svizzero avanzano di un posto.

La caccia si aprirà il 25 agosto

La caccia sarà aperta in tutto il territorio nazionale domenica 25 agosto. Lo ricorda il ministero dell'agricoltura facendo rilevare che il calendario venatorio non è disciplinato con decreto ministeriale, ma dai comitati provinciali della caccia, i quali dovranno pubblicare i relativi manifesti, contenenti le indicazioni per i territori di propria competenza, entro e non oltre il 1° luglio.

Folledo per KOT batte Van Machelin

BILBAO, 20. Il campione spagnolo dei medi Luis Folledo ha battuto il belga Jules Van Machelin per k.o.t. alla sesta ripresa in un incontro disputato ieri notte al padiglione sportivo dello stadio municipale di Bilbao. Il combattimento era sulla distanza dei 10 round.

Era stato colpito da emorragia cerebrale dopo il match con Duran - In corso una inchiesta per accertare se era drogato

Nostro servizio COLONIA, 20. Il mondo della boxe è nuovamente in lutto. La tragica scomparsa otto giorni fa sul quadrato di Colonia si è compiuta. Jupp Elze, il campione del medio tedesco crollato privo sensi, vittima di una emorragia cerebrale, mentre tentava vanamente di strappare la corona europea dei medi all'atleta argentino Carlo Duran, è morto.

Il dramma di Elze si era compiuto sotto gli occhi di migliaia di spettatori. Salito sul quadrato di Colonia il 12 giugno, con un rinvio di qualche giorno sulla resistenza opposta dalla parte forte fibra del campione tedesco.

simili colpi d'incontro portati a segno dal suo avversario, forse meno mobile nei movimenti ma dotato di una tecnica più raffinata grazie alla sua consueta esperienza di pugile. L'incontro voleva alla fine ed era cominciata la 15 ma ripresa da appena pochi secondi quando Duran ha sferrato un montante sinistro al volto del tedesco. Non è sembrato sulle prime un colpo molto violento ma le gambe di Elze si sono piegate. Il tedesco è rimasto con lo sguardo annebbiato, come se fosse groggy in piedi. Per un attimo nessuno ha saputo cosa fare, secondo il p-110 alle sue ultime forze Jupp ha fatto segno con una mano per significare che intendeva abbandonare e si è trascinato barcollando pensosamente, fino al suo angolo dove è caduto di schianto restando immobile un'istante prima di cadere di botto in avanti sul tappeto. Mentre l'arbitro proclamava Duran vincitore per k.o tecnico i medici cercavano di rianimare Elze senza tuttavia riuscirvi. Iniziava così l'improvvisata lotta di pugile con la morte in un combattimento che purtroppo lo ha visto soccombere nonostante i ripetuti interventi della scienza medica. Sul triste episodio sembrava di aver fatto analizzare il liquido c'è un'ora dopo il combattimento. Tali analisi, sono state compiute dall'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Colonia, rivelando che peraltro non ha ancora annunciato ufficialmente il risultato degli esami.

Hans Fruzer

La squadra per il Tour

MILANO, 20. - Il comitato esecutivo dell'UCIP (Unione Ciclistica Italiana Professionistica) ha comunicato alla Federazione la composizione della squadra da iscriverne al Giro di Francia 1968. I prescelti sono: Bilossi (G. S. Filotex), Zilioni (G.S. Filotex), Andreoli (G.S. Filotex), Armani (G.S. Faema), Chiappano (G.S. Salvarani), Colombo (G.S. Filotex), Guerra (G.S. Salvarani), Passuello (G.S. Filotex), Schiavoni (G.S. Pepsi Cola), Vicentini (G.S. Filotex). Riserve: Della Torre (G.S. Filotex) e Mealli (G.S. Faema). C.T.: Mario Ricci; Direttore sportivo aggiunto: Bartolozzi (G.S. Filotex).

In programma a Barzio sabato prossimo. Dopo la conclusione della gara gli atleti saranno sottoposti a visita medica di controllo da parte del medico dell'UCIP, dott. Angelo Cavali.

Domani la Roma contro il Servette

Cappellini: niente da rare O.K. per Bet e Santarini?

Come avevamo già anticipato (e nonostante tutte le promesse fatte da Evangelisti e dai suoi portavoce) l'acquisto di Cappellini è sfumato: in parte perché non si trovò l'accordo tra Roma ed Inter, in parte perché si sono fatte sotto altre società (pare che la meglio l'abbia avuta il Varese).

Niente Cappellini alla Roma dunque: invece Santarini e Bet sono ancora disponibili, meglio potrebbero già essere giallorossi perché sono stati bloccati insieme all'ex laziale D'Amato da parte della Roma. Ma poiché Ranucci non è in grado di prendersi responsabilità la fumata decisiva si dovrebbe avere nei prossimi giorni, forse il 28 o il 29 quando il Consiglio Direttivo della Roma si riunirà al completo per esaminare le trattative condotte da Ranucci e per stringere i tempi.

Però dato che Santarini e Bet verrebbero ingaggiati in comproprietà per una manciata di milioni si può dire che il loro passaggio o alla Roma è molto probabile: meno probabile invece l'inzeaggio di D'Amato per il quale l'Inter ha chiesto 180 milioni, una cifra che già molti consiglieri avrebbero giudicato eccessiva. Eccessiva non

Stasera a Padova la corsa «Tris»

Dodici cavalli sono stati dichiarati partenti nel premio Hickory Fire, in programma stasera all'ippodromo della Padovana in Padova e prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo definitivo: Premio Hickory Fire - (L. 3.000.000, handicap a invito, corsa Tris) - a m. 2020: 1) Tallo (W. Baroncini), 2) Mastri (R. Baroncini), 3) Tolmeta (E. Bertoli), 4) Porter (Fr. Bertoli), 5) John Haig (E. Martelli), 6) Ireo (A. Boscaro), a m. 2040: 7) Nirano (I. Bertini), 8) Brk Brek (W. Caili), 9) Zigrino (Ez. Bezzechi), 10) Safe Song (E. Gubellini), 11) Babele (S. Milani), 12) Meriggio (W. Baroncini).

In coppa Italia Milan e Torino prime vittorie

Come annunciato mercoledì sera si è svolta la terza giornata del girone finale di Coppa Italia che non si è conclusa con due pareggi contrariamente alle precedenti, ma con due vittorie del Milan (ai danni del Bologna) e del Torino.

In coppa Italia

Milan e Torino prime vittorie

Così al 47 del primo tempo il Milan è riuscito a pareggiare ma solo a 1' dalla fine ha potuto segnare il goal della vittoria decisiva con Sormani.

In coppa Italia

Dal canto suo il Torino che se l'è vista brutta in molte occasioni tanto che Vieri ha dovuto scoprire autentiche prodezze specie sui tiri di Mazzola (Nielsen è stato ancora una volta una delusione) ha vinto grazie a un'autorete di Dotti al 28 del primo tempo scaturita dal tentativo dell'ex laziale di fermare un lungo cross del terzino Fosati.